

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2015 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.195.579 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 269.600 azioni, complessivamente pari al 64,73% del Capitale Sociale.

Ulteriori 304.568 azioni (rappresentative del 5,69% del Capitale Sociale per un valore complessivo pari ad euro 19.659.864,40) risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c. ed in conformità a specifiche determinazioni assunte dall'Assemblea dei Soci in data 25.06.2014 e in data 29.06.2015.

Le restanti 1.583.216 azioni (rappresentative del 29,58% del Capitale Sociale pari ad euro 102.196.593) sono distribuite fra altri 294 Soci di cui n. 291 Comuni.

Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- **RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino**

Al 31.12.2015 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Dopo l'esercizio 2014, chiuso con un Risultato Netto pari ad euro 23.816, l'esercizio 2015 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 14.221 ed un Risultato Netto pari ad euro 11.749.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2015 in euro 594.176.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2004.

- **AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza**

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controlante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme. L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 578.640 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 389.797.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2015 in euro 802.014.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2009.

- **SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (ora SCA S.r.l. in Liquidazione) di Castellamonte**

Al 31.12.2015 il Capitale Sociale, pari ad euro 223.092, è detenuto al 100% dalla Capogruppo SMAT in relazione all'acquisizione della partecipazione minoritaria corrispondente al 49% del capitale sociale, già posseduta dal Consorzio ASA in Amministrazione Straordinaria, avvenuta in data 16 dicembre 2015.

In qualità di Socio unico la Capogruppo ha altresì determinato di procedere allo scioglimento della società (ex art. 2484, comma 1 punto 6, c.c.) mediante sua messa in Liquidazione (a partire dal 4.01.2016) e successiva cessione del complesso aziendale alla SMAT, ratificando la decisione in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 29 dicembre 2015.

La Società opera per conto della Capogruppo in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo positivo pari ad euro 27.091 ed un Risultato Netto negativo pari ad euro -7.524.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente ammonta a fine 2015 ad euro 423.776.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2007.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- **GRUPPO SAP di Torino**

L'Assemblea della Società Azionaria per la Condotta di Acque potabili (SAP) S.p.A. tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato la Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT e Iren Acqua e Gas S.p.A.).

La menzionata fusione, completata in data 20 gennaio 2015, (con effetti civilistici dal 1° febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) ha determinato, con ultimo giorno di quotazione in data 30 gennaio 2015, il *delisting* di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. (SAP).

Il Gruppo SAP è costituito al 31/12/2015 dalle società partecipate al 100% da SAP S.p.A.: Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A. e Società Acque Potabili di Crotona S.r.l.

Alla data di bilancio SMAT è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,92%, pariteticamente ad Iren Acqua Gas S.p.A. (ora IRETI S.p.A.), e possiede 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro.

L'operazione citata si inserisce nel più ampio progetto di trasferimento delle competenze delle attività di SAP ai propri azionisti di maggioranza, che ha visto, nel corso del 2015, il trasferimento dei rami d'azienda facenti riferimento ai comparti di gestione delle concessioni ATO 3 ("Ramo ATO 3 Torinese") e delle concessioni relative ai comuni liguri e della società Acquedotto di Savona S.p.A. ("Ramo Ligure") rispettivamente a SMAT e a IAG (ora IRETI S.p.A.).

L'Assemblea di SAP S.p.A. del 25 giugno 2015 ha inoltre previsto la distribuzione di un dividendo straordinario a valere sulla "Riserva avanzo di fusione", subordinato all'avvenuto incasso integrale da parte di Acque Potabili S.p.A. dei corrispettivi relativi alla dismissione dei rami d'azienda ATO3 Torinese e Ligure.

Tali operazioni si sono concretizzate a inizio luglio 2015 con il pagamento del corrispettivo e l'incasso del dividendo pari ad euro 19,4 milioni per ciascun socio di maggioranza.

In particolare il valore del ramo d'azienda ATO3 Torinese è stato valutato con perizia e determinato in 32,884 milioni di euro, adeguato in data 23 dicembre 2015, sulla base della situazione patrimoniale al 30.06.2015, con il pagamento da parte di SAP del conguaglio di 1,820 milioni di euro, e pertanto il valore netto ammonta a 31,064 milioni di euro.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata SAP è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio in chiusura una Perdita Netta Consolidata pari a 7.810 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2015 un valore pari a 46.183 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS).

Alla luce delle operazioni sopradescritte, che hanno comportato per SAP S.p.A. una diminuzione significativa del Patrimonio Netto e dell'operatività e tenuto conto che i risultati futuri risultano

esposti agli esiti delle dismissioni delle concessioni non performing, come risulta dall'ultimo Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24.03.2015, è stato necessario rettificare il valore della partecipazione. In particolare il test di impairment effettuato ha evidenziato un valore prospettico della partecipazione che si approssima al valore netto contabile registrato dalla società al 31.12.2015 pari ad euro 21,142 milioni, tale da giustificare la perdita durevole di valore attribuita per euro 18 milioni. Tra l'altro il valore netto contabile della partecipazione risulta sostanzialmente in linea con il pro-quota del Patrimonio Netto Consolidato.

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 del medesimo D.Lgs. 127/1991 e art. 2426, 1° comma n. 4 c.c., in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate.

Pertanto, nel bilancio consolidato, il valore di carico della partecipazione, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto espresso in applicazione dei principi contabili del Gruppo SMAT, è risultato pari a 20.855 migliaia di euro.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, nonché i prospetti complementari della Nota Integrativa al bilancio consolidato forniscono le informazioni sulle valutazioni delle società comprese nell'area di consolidamento.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto indicato con riferimento alla descritta operazione, nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo 2015 – Acquisizione ramo d'azienda ATO 3 Torinese da SAP S.p.A.".

Partecipazioni in altre imprese

- **APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo**

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Dopo 3,5 anni di gestione operativa la Società APS continuava ad operare in un contesto di squilibrio economico-finanziario che non consentiva la sostenibilità in particolare per:

- minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel piano d'ambito;
- maggiori costi e quantità di acqua approvvigionata all'ingrosso.

In data 30 luglio 2010 APS è stata posta in liquidazione volontaria a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con la quale è stata accertata la sopravvenuta causa di scioglimento costituita dall'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

A seguito di ricorso depositato il 28.07.2011 dalla Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione, il Tribunale di Palermo, con sentenza del 28.10.2011, ha dichiarato lo stato di insolvenza di detta società ai sensi degli artt. 3 e segg. D. Lgs. n. 270/1999, nominando un Commissario giudiziale, su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico. Tale Commissario giudiziale, in data 10.01.2012, ha depositato la relazione prevista dall'art. 28 D. Lgs. n. 270/1999, concludendo in senso favorevole all'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria.

In data 18.01.2012 SMAT ha presentato ricorso per dichiarazione di credito nella procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione. In data 7.02.2012, il Tribunale di Palermo ha dichiarato l'apertura della procedura di Amministrazione Straordinaria della Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ex-art. 30 del D. Lgs. n. 270/1999, disponendo la gestione dell'impresa in capo al Commissario Giudiziale Avv. Antonio Casilli.

A seguito di tale dichiarazione di Amministrazione Straordinaria, la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. in A.S. ha perso il rapporto di collegamento preesistente con la Capogruppo e pertanto la relativa partecipazione è stata da quest'ultima riclassificata tra le partecipazioni in "Altre Imprese".

Con Decreto del Tribunale di Palermo del 29.10.2013 la procedura di Amministrazione Straordinaria di Acque Potabili Siciliane S.p.A. in Liquidazione è stata convertita in Fallimento.

Con Decreto del Tribunale Fallimentare del 31 gennaio 2014 è stato ratificato l'accordo tra la Regione, l'AATO 1 Palermo e la Curatela fallimentare in base al quale l'AATO riacquisisce dalla Curatela fallimentare le reti e gli impianti in atto gestiti da APS in fallimento, al fine di garantire la continuità nel servizio reso in favore della popolazione dei Comuni gestiti e dal 6 febbraio 2014 il Servizio Idrico Integrato nella provincia di Palermo non è più erogato da APS.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e ATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di € 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronuncia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

La citazione a comparire è per l'udienza indicata del 20 giugno 2016.

- SII S.p.A. di Vercelli

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- NOS S.p.A. di Torino

Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**
Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**
Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**
Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.